

Rapporto di gestione 2010

Tribunale penale federale



Parte generale	40
Composizione del Tribunale	40
Organizzazione del Tribunale	42
Carico di lavoro	43
Coordinamento della giurisprudenza	45
Amministrazione del Tribunale	45
Attività di vigilanza	47
Collaborazione	51
Autorità esterne	51
Segnalazioni al legislatore	53
Statistiche	54

Rapporto del Tribunale penale federale 2010

Bellinzona, 25 gennaio 2011

Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri nazionali e agli Stati,

Conformemente all'articolo 3 capoverso 3 della legge sul Tribunale penale federale in vigore sino al 31 dicembre 2010, rispettivamente all'articolo 34 capoverso 3 della legge sull'organizzazione delle autorità penali in vigore dal 1° gennaio 2011, Vi sottoponiamo il nostro rapporto di gestione per l'anno 2010.

Vi ringraziamo per la fiducia dimostrataci e per averci messo a disposizione i mezzi necessari per adempiere i nostri compiti. Gradite, Signor Presidente, Signore e Signori Consiglieri nazionali e agli Stati, l'espressione della nostra massima considerazione.

In nome del Tribunale penale federale

Il Presidente:	Andreas J. Keller
La Segretaria generale:	Mascia Gregori Al-Barafi

Parte generale

Composizione del Tribunale

Corte plenaria

Presidente:	Andreas J. Keller (100%)
Vicepresidente:	Daniel Kipfer Fasciati (80%)
Membri:	Peter Popp (100%)
	Walter Wüthrich (80%)
	Emanuel Hochstrasser (100%)
	Sylvia Frei-Hasler (50%)
	Tito Ponti (80%)
	Miriam Forni (80%)
	Giorgio Bomio Giovanascini (80%)
	Roy Garré (80%)
	Cornelia Cova (80%)
	Jean-Luc Bacher (80%)
	Patrick Robert-Nicoud (100%)
	Stephan Blättler (80%)
	Giuseppe Muschietti (100%)
	Nathalie Zufferey (100%)
	Joséphine Contu (80%)

Per quel che concerne la ripartizione linguistica, 10 giudici sono stati eletti come germanofoni (8,3 posti), 5 come francofoni (4,6 posti) e 2 come italofoni (1,6 posti). Il giudice di lingua francese eletto durante la sessione invernale delle Camere federali, David Glassey, entrerà in carica il 1° marzo 2011.

Commissione amministrativa (Direzione)

Andreas J. Keller
Daniel Kipfer Fasciati
Roy Garré

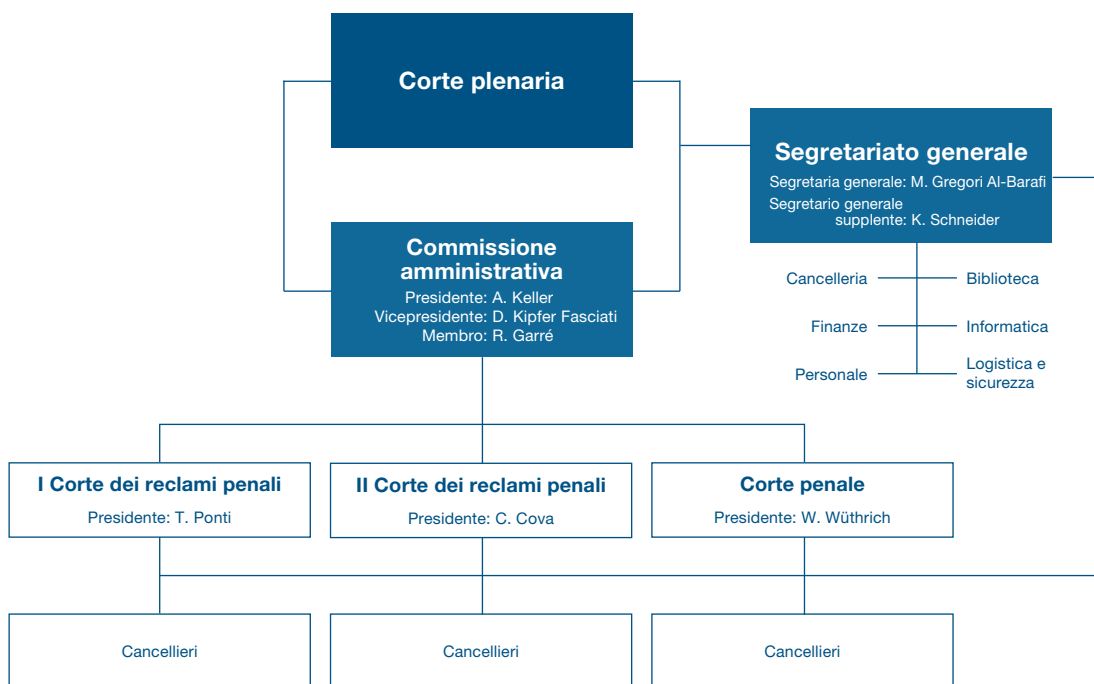
Corti

Corte penale:	Walter Wüthrich (Presidente) Peter Popp Sylvia Frei-Hasler Daniel Kipfer Fasciati Miriam Forni Jean-Luc Bacher Stephan Blättler Giuseppe Muschietti Nathalie Zufferey
I Corte dei reclami penali:	Tito Ponti (Presidente) Emanuel Hochstrasser Patrick Robert-Nicoud Joséphine Contu
II Corte dei reclami penali:	Cornelia Cova (Presidente) Andreas J. Keller Giorgio Bomio Giovanascini Roy Garré Jean-Luc Bacher Joséphine Contu

Segretariato generale

Il Segretariato generale si compone dalla Segretaria generale Mascia Gregori Al-Barafi e dal Segretario generale supplente. Il Segretario generale supplente Patrick Guidon ha lasciato la carica il 31 agosto 2010 a seguito della sua elezione a giudice cantonale nel Canton San Gallo. Il suo successore, Klaus Schneider, è entrato in funzione il 1° ottobre 2010.

Organizzazione del Tribunale



Nel corso del 2010 il numero dei giudici impiegati al Tribunale è rimasto invariato a 17 unità (grado di occupazione: 14,50 posti). Anche l'organizzazione del Tribunale non ha subito cambiamenti. Come previsto, l'assegnazione di alcuni giudici a due Corti ha permesso di meglio suddividere le risorse in base ai carichi di lavoro. I lavori di adeguamento in vista dell'entrata in vigore, il 1° gennaio 2011, del nuovo Codice di procedura penale (CPP) e della legge sull'organizzazione delle autorità penali (LOAP), che rappresenta la nuova base legale per il Tribunale penale federale, hanno fortemente sollecitato la Corte plenaria, la Commissione amministrativa, singoli servizi, nonché la Corte penale e la I Corte dei reclami penali. Quasi tutti i formulari e i modelli del programma di gestione degli incarti penali *Juris* relativi alla corrispondenza, soprattutto quelli della Corte penale e della I Corte dei reclami penali, hanno dovuto essere adeguati al nuovo codice di procedura. Questi lavori di

adeguamento hanno impegnato in misura non irrilevante i quadri ma anche risorse operative. Per svolgere questi lavori straordinari il Tribunale penale federale non dispone di uno Stato maggiore paragonabile a quello degli altri Tribunali risp. del Ministero pubblico della Confederazione (MPC). In questo ambito, la Corte plenaria ha emanato tre nuovi regolamenti, segnatamente il Regolamento sull'organizzazione del TPF (ROTPF, RS 173.713.161), il Regolamento sulle spese, gli emolumenti, le ripetibili e le indennità della procedura penale federale (RSPPF, RS 173.713.162) e il Regolamento sulle occupazioni accessorie (ROATPF, RS 173.713.151). Il Regolamento sui principi in materia d'informazione e sull'accreditamento dei cronisti giudiziari presso il Tribunale penale federale (RS 173.711.33) sarà adeguato non appena verrà approvato il «Concetto quadro per la comunicazione dei Tribunali federali con i media».

Carico di lavoro

Anche per l'anno in esame si è di nuovo constatato un aumento della mole di lavoro rispetto all'anno precedente; questo aumento ha interessato soprattutto la Corte penale. Nella I Corte dei reclami penali i casi in entrata sono aumentati rispetto al 2009, mentre nella II Corte dei reclami penali si è registrata una diminuzione dei casi in entrata; questo sviluppo ha riequilibrato il numero dei casi all'interno delle due Corti. Di conseguenza, contrariamente all'anno precedente, nella I Corte dei reclami penali sono aumentate le pendenze alla fine dell'anno, mentre nella II Corte dei reclami penali queste ultime sono diminuite rispetto alla fine dell'anno precedente. Il tempo necessario per l'evasione dei casi è nuovamente aumentato nella II Corte dei reclami penali, per contro alla fine del 2010 è nettamente diminuito il numero dei procedimenti pendenti da più di sei mesi.

Corte plenaria

La Corte plenaria si è riunita sette volte come l'anno precedente. La creazione dei nuovi regolamenti ha però determinato un aumento della mole di lavoro per i giudici rispetto all'anno precedente. I risultati delle giornate di chiusura sono inoltre stati discussi in modo approfondito dalla Commissione amministrativa e dai Presidenti delle Corti. Come deciso dalla Corte plenaria, la struttura futura del Tribunale (numero e compiti delle Corti) sarà oggetto di approfondite discussioni nel corso del 2011.

Commissione amministrativa (Direzione)

La Commissione amministrativa si è occupata di questioni concernenti l'amministrazione del Tribunale riunendosi 17 volte (l'anno precedente 15). Inoltre, nella primavera del 2010 la Commissione amministrativa ed i presidenti delle Corti si sono occupati, in tre seminari di una giornata ognuno e con l'ausilio di un coach esterno, di questioni concernenti lo stato e le prospettive negli ambiti della direzione, dell'organizzazione, della comunicazione, del comportamento sul luogo di lavoro, ecc. L'obiettivo era, da una parte, valorizzare le forze già identificate ed accertare necessità di cam-

biamenti in caso di lacune ed in considerazione delle opportunità e dei rischi; d'altra parte, il raggiungimento in questi ambiti di una certa *unité de doctrine* tra le persone dotate di compiti gestionali. Le prime misure sono già state messe in atto.

Dopo anni, nell'aprile 2010 si è nuovamente svolto un incontro con i giornalisti accreditati presso il Tribunale, allo scopo di sondare le possibilità di ottimizzare l'interfaccia tra il Tribunale e questi ultimi. Nel maggio del 2010, per la revisione del «Piano di misure per la diagnosi precoce di sfide particolari nell'ambito della comunicazione e per il comportamento da tenere in situazioni di interesse mediatico particolare», come pure per la verifica del progetto di un «Concetto quadro per la comunicazione dei Tribunali federali con i media», la Commissione amministrativa ha interpellato un consulente esterno in comunicazione.

Corte penale (Tribunale penale di prima istanza della Confederazione)

Durante l'anno in esame sono entrati 35 nuovi casi (incl. disgiunzioni e rinvii; l'anno precedente 26) e sono state motivate per iscritto e inviate alle parti 23 sentenze (in parte pronunciate già nel corso dell'anno precedente; l'anno precedente 40), mentre 8 casi (7 in tedesco e 1 in francese; l'anno precedente 5) sono stati giudicati, ma la motivazione scritta non è ancora stata redatta. Nel corso del 2010 sono stati giudicati in totale 26 casi (l'anno precedente 33). I casi pendenti alla fine del 2010 erano 29 (l'anno precedente 17). Di questi, 21 (l'anno precedente 12), concernenti in totale 39 persone, non sono stati giudicati e sono così suddivisi: 12 (l'anno precedente 5) in tedesco, 8 (l'anno precedente 6) in francese (di cui 2 sospesi dal 28 ottobre 2009 rispettivamente dal 10 febbraio 2010) e 1 in italiano (come l'anno precedente). Il tempo mediamente intercorso tra rinvio a giudizio e sentenza è leggermente aumentato; quello tra rinvio a giudizio e la notifica della motivazione scritta si è invece ridotto sensibilmente, circostanza nondimeno da relativizzare alla luce dell'aleatorietà statistica. La comparazione su più anni indica però che la durata dei procedimenti tende ad aumentare. Nei casi di cui sopra sono state altresì evase 7 procedure

accessorie (l'anno precedente 29). La natura dei casi che la Corte penale è chiamata a trattare (incartamenti da voluminosi a molto voluminosi, di regola con diversi imputati e capi di accusa) si ripercuote nelle importanti variazioni a livello statistico che si osservano di anno in anno. Di conseguenza, una valutazione non può essere operata se non attraverso un apprezzamento comparativo che si estenda su più anni. Ciò permette di rilevare che il numero dei casi evasi nell'anno in esame è sì sensibilmente inferiore a quello dell'anno record, il 2009, ma comunque superiore alla media del periodo quinquennale che si estende dal 2006 al 2010. All'aumento delle pendenze hanno contribuito, da un lato, le entrate record intervenute nell'anno in esame e, dall'altro, il fatto che solo nei mesi di novembre e dicembre sono giunti 12 nuovi atti di accusa mentre altri 8 casi sono stati giudicati ma non ancora motivati per iscritto.

Il fatto che numerosi atti d'accusa giungano al Tribunale dopo una lunga fase preparatoria, in parte con persone da molto tempo in detenzione preventiva, e spesso contraddistinti da un'incombente prescrizione, impone costantemente un riesame delle priorità influenzando così la celerità del giudizio. Sul fronte sostanziale, una sentenza in particolare (Vekselberg) ha trovato considerazione, il Tribunale essendosi espresso per la prima volta in merito a questioni di principio del diritto borsistico, mai analizzate sinora da tribunali svizzeri.

I Corte dei reclami penali (Corte della procedura penale)

Con 278 nuove entrate complessive il carico di lavoro nell'ambito dei reclami concernenti la procedura penale (domande di revisione e rinvii dal Tribunale federale compresi) è aumentato di circa il 20% rispetto l'anno precedente (225). La ripartizione linguistica si è modificata a favore dei casi di lingua francese, dato che questi sono nettamente aumentati in confronto all'anno 2009 mentre quelli in lingua tedesca e italiana hanno subito un aumento numerico più limitato. La quota di incarti evasi (250) è risultata stabile rispetto a quella dell'anno precedente (251); tenuto conto dell'aumento delle entrate, non si è potuto evitare un aumento delle pendenze a fine anno (58 rispetto ai 30 incarti nel 2009).

La quota di procedure evase nel termine di tre mesi si è leggermente ridotta nell'anno in rassegna al 60%. Nell'ambito dei controlli telefonici e delle inchieste mascherate, il numero di domande di autorizzazione è invece notevolmente diminuito rispetto all'anno precedente (da 142 a 96); tale attività non è più di competenza del Tribunale a partire dal 1° gennaio 2011. I giudici della Corte sono stati nuovamente impegnati nella trattazione di incarti di altre Corti. Uno sforzo particolare è stato profuso per adattare gli strumenti di lavoro interni della Corte (direttive, formulari, liste di abbreviazioni, ecc.) al nuovo CPP. Occorre infine segnalare che negli ultimi mesi dell'anno sono stati presi i necessari contatti con la nuova autorità di vigilanza sul MPC al fine di garantire un'ordinata trasmissione degli incarti da un'autorità all'altra.

II Corte dei reclami penali (Corte dell'assistenza giudiziaria)

Per la prima volta dal 2007 la II Corte, nel corso dell'anno in esame, ha riscontrato una diminuzione dei gravami pari al 20%: da 363 (anno precedente) a 297. Tale diminuzione si è registrata in particolare nei ricorsi in lingua francese, mentre v'è stato un incremento significativo dei ricorsi in italiano. Rispetto all'anno precedente i ricorsi evasi (349) sono nuovamente aumentati (10%). L'aumento delle procedure evase e la diminuzione delle entrate hanno dato luogo ad una differenza positiva. Alla fine del 2010 il numero dei casi pendenti si è ridotto a 97 rispetto alle 148 pendenze rimanenti alla fine del 2009. Il riporto delle pendenze del 2009 sul 2010 ha avuto, tra le altre conseguenze, quella di aumentare la durata delle procedure. Tuttavia, contrariamente all'anno precedente, alla fine del 2010 soltanto 17 procedure (55 nel 2009) hanno avuto una durata superiore a 6 mesi. L'aumento delle procedure evase è anche da ricondurre al fatto che i giudici e i cancellieri della II Corte sono stati chiamati solo sporadicamente a trattare procedure della Corte penale e sono stati regolarmente aiutati da giudici e cancellieri di altre Corti.

Coordinamento della giurisprudenza

Durante l'anno in esame non si sono presentate problematiche necessitanti un coordinamento giurisprudenziale fra le Corti. Per quanto riguarda il coordinamento all'interno delle Corti, si rinvia al Rapporto di gestione del 2009. Il modulo di ricerca a disposizione in Internet costituisce un aiuto nell'elaborazione della propria giurisprudenza. In seno alla Corte penale sono stati apportati e messi a disposizione ulteriori miglioramenti del modulo di ricerca (brevi regesti).

Amministrazione del Tribunale

Personale

Alla fine del 2009 l'effettivo del personale del Tribunale, senza i giudici, era di 39 persone per 34,7 posti. Nel periodo in esame hanno lasciato il Tribunale penale federale 8 persone (il Segretario generale supplente, 4 cancellieri, 2 segretarie e 1 collaboratore dei Servizi). Nel medesimo periodo sono stati assunti 9 collaboratori (il Segretario generale supplente, 4 cancellieri, 3 segretarie e 1 collaboratore dei Servizi). I praticanti sono assunti per la durata limitata di 6 mesi e non sono quindi presi in considerazione nelle cifre concernenti le fluttuazioni del personale. Al termine del 2010 l'effettivo del personale, senza i giudici, era pari a 41 persone per 36,4 posti.

Finanze

I conti del Tribunale penale federale chiudono il 2010 con un totale di uscite di CHF 17 968 245.95 e di entrate di CHF 1 748 007.80 per una maggiore uscita di CHF 16 220 238.15, ciò che corrisponde ad una diminuzione rispetto al 2009 di CHF 1 135 824.50 pari al -7%. Questa differenza rispetto all'anno precedente è dovuta essenzialmente alla diminuzione dei costi dei procedimenti penali (-1 123 352), all'aumento dei costi dei salari e degli oneri sociali (+808 399), alla riduzione delle spese informatiche (-174 675) e all'aumento delle tasse di giustizia (-660 949). Informazioni dettagliate sulle finanze del Tribunale penale federale sono visibili nel documento concernente il Consuntivo 2010 redatto dal Dipartimento federale delle finanze (DFF). Nel settembre 2010 il Controllo federale delle finanze ha eseguito una revisione dell'attività finanziaria e contabile del Tribunale penale federale, in particolare del Servizio Finanze e Personale. Nel rapporto del 17 novembre 2010 il Controllo federale delle finanze ha confermato la conformità dei procedimenti di rilevanza finanziaria nonché la correttezza e completezza della contabilità. Di particolare impegno è stata per il Servizio Finanze e Personale la preparazione tecnico-finanziaria dello scioglimento dell'Ufficio dei giudici istruttori federali (UGI), il conseguente trasferimento del personale e dei relativi mezzi finanziari al MPC, come pure gli adattamenti alla nuova regolamentazione

dell'esecuzione finanziaria delle decisioni del Tribunale penale federale, compito che dal 1° gennaio 2011 spetta di principio al MPC (art. 75 LOAP).

Informatica

La banca dati delle sentenze su Internet è stata ampliata integrando la pubblicazione della raccolta ufficiale TPF. Il metodo di comunicazione automatica tramite e-mail delle decisioni alla stampa accreditata, introdotto alla fine del 2009, ha avuto durante il 2010 un riscontro estremamente positivo presso gli addetti ai lavori. La partecipazione al progetto di migrazione informatica del Tribunale amministrativo federale ha permesso la creazione di sinergie orientate ad un'ottimizzazione in vari ambiti; un esempio concreto sarà il nuovo portale Internet con una struttura di navigazione più uniforme. L'esperienza in questo contesto permetterà inoltre di gestire in modo efficiente i lavori in vista del trasferimento nella nuova sede. Una percentuale importante delle risorse informatiche è stata dedicata al supporto puntuale agli utenti, alla formazione di nuovi collaboratori ed all'adeguamento, durante l'ultimo trimestre, dei formulari e dei modelli del programma di gestione degli incarti penali *Juris* al nuovo CPP in vigore dal 1° gennaio 2011.

Biblioteca

Nel corso del mese di maggio 2010 si è portato a termine il progetto con *ReRo* iniziato nel 2009. Questo progetto comporta enormi vantaggi, sia nell'operatività in sinergia con le altre istituzioni facenti parte del medesimo programma, sia per l'appartenenza ad un catalogo in linea a livello mondiale che contiene più di 6 milioni di documenti. Grazie a tali agevolazioni il prestito interbibliotecario è aumentato considerevolmente. Nel 2010 si è conclusa la prima fase del progetto di aggiornamento del sistema operativo interno per il prestito e il catalogo. Il prestito è ora automatizzato per mezzo di uno schermo tattile, con evidenti vantaggi sia nella visione generale dei prestiti effettuati da ogni utente come pure nella semplificazione della procedura per l'utilizzatore. Nell'anno in questione è stato inoltre ampliato e completato il fondo Periodici.

Gestione, logistica e sicurezza

I dibattimenti pubblici, che si sono svolti per la maggior parte dei casi su più giorni, hanno costantemente impegnato i due collaboratori del Servizio Logistica e Sicurezza, in particolare per ragioni di sicurezza, che hanno reso necessaria un'intensa collaborazione con la polizia del Canton Ticino. Hanno richiesto particolare impegno dal profilo tecnico soprattutto le videoconferenze con testimoni dall'estero. Il fatto di trovarsi in una sede provvisoria e di non disporre di apparecchiatura fissa per questo genere di trasmissione rende la preparazione delle videoconferenze molto complessa e non sempre efficiente. Il personale del Servizio ha dovuto inoltre affrontare un'emergenza in seguito all'allagamento del magazzino/archivio, che soltanto grazie ad un pronto intervento notturno di forze proprie e terze, in particolar modo dei pompieri, si è risolto senza irreparabili danni agli atti.

Progetto Sede definitiva

Durante il primo trimestre dell'anno in esame sono continuati con una certa celerità i lavori di progettazione per la sede definitiva del Tribunale. Per tale motivo la sorpresa è stata grande quando il 15 aprile 2010 è giunta la notizia che nell'avamprogetto del DFF del Programma di consolidamento della Confederazione la nuova sede del Tribunale era stata inserita nella lista dei progetti sospesi. Contemporaneamente il Tribunale è stato informato dall'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica che, viste le circostanze, i lavori di demolizione del vecchio edificio previsti di lì a due settimane sarebbero stati posticipati. A tutti gli interessati era subito evidente che, tenuto conto dei tempi stretti della tabella di marcia, ciò avrebbe comportato parecchio ritardo nella realizzazione del progetto. La Commissione amministrativa, unitamente al Canton Ticino e alla Città di Bellinzona, è subito intervenuta presso i due Consiglieri federali competenti. In seguito anche la Commissione della gestione del Consiglio degli Stati e del Consiglio Nazionale ha sostenuto il progetto in maniera chiara davanti al Consiglio federale. Anche il Tribunale federale ci ha dato il suo appoggio in questa occasione. Grazie a tutto ciò è stato possibile in un primo tempo sbloccare i lavori del cantiere e procedere entro il termine previsto (prima delle vacanze estive) alla demolizione del vecchio stabile. Infine, nel corso dell'estate, il Consiglio federale ha definitivamente stralciato il progetto della nuova sede dal Programma di consolidamento. L'apice nel 2010 per giudici e personale è stata certamente la cerimonia della posa della prima pietra, che ha avuto luogo il 25 ottobre 2010, con la partecipazione della Presidente del Consiglio nazionale Pascale Bruderer Wyss, come pure delle autorità del Canton Ticino e della Città di Bellinzona. I lavori eseguiti nel 2010 rispettano la tabella di marcia e la pianificazione corrente dei prossimi lavori si svolge secondo programma.

Attività di vigilanza

(Vigilanza materiale della I Corte dei reclami penali sul Ministero pubblico della Confederazione e sull'Ufficio dei giudici istruttori federali)

Rapporti di gestione del Ministero pubblico della Confederazione e dell'Ufficio dei giudici istruttori federali

Il MPC e l'UGI allestiscono all'inizio di ogni anno all'attenzione della I Corte dei reclami penali (cfr. direttiva 01/2007, n. 2) un rapporto sull'attività svolta durante l'anno precedente. Nei capitoli seguenti ne vengono riassunti i principali contenuti.

Ministero pubblico della Confederazione

Il MPC riferisce a giusto titolo più volte dei grandi cambiamenti organizzativi e procedurali entrati in vigore il 1° gennaio 2011 e dei lavori di preparazione ad essi correlati. Vengono riprese osservazioni già presenti in precedenti rapporti, come quelle sull'attività dello Stato maggiore di gestione delle risorse (SM GR) nell'ambito della collaborazione tra MPC e Polizia giudiziaria federale (PGF) e sulla problematica delle risorse presso la PGF, in particolare dal punto di vista qualitativo (mancanza di inquirenti nel settore finanziario). Nell'ambito dei contatti con l'estero, la priorità strategica per il 2010 viene assegnata all'Europa con i paesi limitrofi e agli Stati UE nonché al Sudamerica, in particolare al Brasile. Sarà interessante conoscere di più sui risultati dell'assegnazione di queste priorità e sapere quali priorità verranno fissate per il futuro. Viene nuovamente citata l'attuazione del Rapporto Uster e i progetti ad esso legati. A tal proposito viene valutata in modo critico l'introduzione della registrazione delle prestazioni. Buona parte del rapporto riferisce dell'attività operativa; la ripartizione tra attività per le indagini preliminari e quella inerente l'assistenza giudiziaria passiva è rimasta quasi uguale (87/13 risp. 65/35). Per il resto, per quanto riguarda l'attività operativa si rinvia ai capitoli «Rapporti» e «Ispezioni». Nelle statistiche si osserva positivamente che il numero degli atti d'accusa è salito da 12 nel 2009 a 20 nell'anno in esame: si ringraziano tutti i collaboratori del MPC per questo risultato. In base al rapporto, alla fine del 2010 erano

pendenti 60 procedure di accertamento preliminare – 3 in più rispetto all'anno precedente –, di cui 49 procedure nazionali e 11 di assistenza giudiziaria. La problematica di questo tipo di procedura non più prevista dal CPP è già stata affrontata dalla I Corte dei reclami penali. Senz'altro positivo è il fatto che dopo un intenso anno di lavori amministrativi il MPC può tornare a concentrarsi nell'anno a venire sull'attività operativa, vale a dire l'attività di indagine preliminare, istruttoria e di accusa, pur sempre rafforzando la collaborazione e lo scambio di informazioni con i Cantoni.

Ufficio dei giudici istruttori federali

Il rapporto dell'UGI è incentrato sullo scioglimento e sull'integrazione di questo Ufficio nel MPC, avvenuti nell'anno in esame. Comprensibilmente, questo difficile compito non ha potuto essere risolto senza problemi. Sotto il profilo materiale, non è soddisfacente che al 31 dicembre 2010 fossero ancora pendenti 31 istruzioni preparatorie; l'obiettivo era che rimanessero pendenti nella fase dell'istruzione preparatoria solo i procedimenti per i quali tale stadio procedurale avrebbe potuto essere terminato entro la fine del 2010. Ciò nonostante, si coglie l'occasione per ringraziare tutti i collaboratori dell'UGI per l'impegno e la capacità di resistenza dimostrate in condizioni difficili.

Direttive

Nell'anno in esame la I Corte dei reclami penali non ha emanato ulteriori direttive all'attenzione del MPC e dell'UGI. In base alla direttiva 07/2007 il MPC e l'UGI erano tenuti a sottoporre per approvazione alla I Corte dei reclami penali i modelli per le decisioni inerenti le richieste di informazioni e la produzione di documenti e supporti di dati elettronici; tali modelli sono stati approvati dalla I Corte dei reclami penali nell'anno in esame.

Rapporti

Nel corso degli ultimi sette anni, vale a dire dal momento in cui la I Corte dei reclami penali ha assunto la vigilanza, l'attività di informazione regolare del MPC tramite rapporti per i singoli procedimenti (cfr. direttiva 01/2007, n.1) si è viepiù intensificata, permettendo una buona visione dello stato concreto delle procedure. D'altra parte, in questa enorme mole di informazioni fornite, le indicazioni richieste originariamente dall'autorità di vigilanza (1. procedure condotte nel precedente periodo di rapporto, 2. procedure previste per il successivo periodo di rapporto, 3. previsioni procedurali sia temporali sia materiali, 4. prescrizione) vanno perse o sono fornite in modo incompleto. Riguardo alla vigilanza sui procuratori straordinari nell'anno in esame sono stati nuovamente osservati due casi nei quali le disposizioni di legge concernenti la regolamentazione delle spese (Ordinanza sulle spese della procedura penale federale del 22 ottobre 2003, RU 2003 4055) non sono state osservate. La loro rettificazione non ha potuto essere conclusa entro il periodo di rapporto.

Ispezioni

La I Corte dei reclami penali ha proceduto, come negli scorsi anni, all'ispezione dei singoli team del MPC e dell'UGI. Per la preparazione è stato allestito un programma con temi concreti che sono stati trattati con le persone interessate in colloqui della durata di circa un'ora e mezza. Il contenuto essenziale di questi colloqui è stato verbalizzato e il risultato complessivo è stato riassunto in un rapporto con osservazioni e raccomandazioni generali e discusso con gli organi direttivi delle rispettive autorità (cfr. direttiva 01/2007, n. 3). La I Corte dei reclami penali nella sua qualità di autorità di vigilanza materiale è nondimeno perfettamente cosciente che in questi colloqui si ottiene solo una visione complementare, nella misura in cui l'autorità di vigilanza materiale è in primo luogo l'autorità di reclamo per l'attività di indagine e istruttoria del MPC (e fino al 31 dicembre 2010 anche dell'UGI). Nel complesso si conferma la buona impressione generale relativamente alla conduzione delle procedure. Tuttavia si raccomanda al MPC, per quanto attiene al principio di celerità, di sviluppare delle modalità, rispettivamente delle regole di intervento, in particolare al fine di garantire il principio dell'uguaglianza dinanzi alla legge. Bisogna evitare che in presenza di fattispecie paragonabili si verifichino delle notevoli differenze nella durata della procedura, unicamente in quanto per esempio la collaborazione nell'ambito dell'assistenza giudiziaria si rileva difficile. In questi casi si devono stabilire delle regole temporali per garantire la parità di trattamento. I termini di prescrizione devono rappresentare un'indicazione temporale. In queste considerazioni si deve tenere debitamente conto anche del lasso di tempo necessario per il giudizio. Esiste tuttora un chiaro problema per quanto attiene all'ormai avvenuta o imminente prescrizione delle procedure. In occasione delle ispezioni essa è stata constatata in sette circostanze per le quali il diverso termine di prescrizione tra il reato di riciclaggio semplice e quello di riciclaggio aggravato ha costituito il motivo principale della problematica. È consigliabile procedere ad una valutazione della durata della procedura tenendo in considerazione il reato meno grave che entra in linea di conto. Solo così si può evitare con successo il verifi-

carsi delle poco lusinghiere prescrizioni delle azioni penali. Con questo all'autorità di vigilanza materiale non resta che ringraziare tutti i membri del MPC e dell'UGI per il loro lavoro in generale, ma in particolar modo anche per la comprensione e la collaborazione dimostrate durante l'attività di vigilanza. Essa è convinta che il MPC sarà in grado di gestire al meglio le sfide derivanti dagli imminenti cambiamenti in ambito procedurale e di competenza.

Alta vigilanza sulla polizia giudiziaria (art. 17 PP)

Il rapporto del MPC non si esprime in maniera esplicita sulla conduzione da parte del MPC della polizia giudiziaria giusta l'art. 17 PP, evidenziando tuttavia, in maniera generale, sotto il titolo riguardante la collaborazione con la polizia giudiziaria federale (PGF), determinate funzioni direttive e di controllo introdotte nel 2010 in seno alla PGF. Il rapporto non presenta dati paragonabili negli anni relativi alla quantità e alla qualità del lavoro fornito dalla PGF.

Conclusioni

Si constatano ulteriori progressi che confermano come le autorità di perseguimento penale della Confederazione conducono i procedimenti di loro competenza in modo sempre più competente ed efficiente. In singole procedure si registrano ancora dei ritardi per svariati motivi e, puntualmente, anche dei casi di intervenuta prescrizione dei reati. Ciò è da ricondurre principalmente alla grande differenza del termine di prescrizione fra il reato di riciclaggio semplice e quello di riciclaggio qualificato. L'attività di indagine e di istruzione è in fin dei conti orientata alla produzione di prove in relazione ad un concreto sospetto di reato. Da ciò si deduce la qualità della conduzione della procedura. La I Corte dei reclami penali è consapevole che questo aspetto determinante non può essere valutato in maniera esaustiva nell'ambito della propria attività di vigilanza. Ciò si giustifica con il fatto che il controllo primario e concreto dell'attività di indagine e di quella istruttoria è dato dalle procedure di ricorso e la vigilanza materiale rappresenta soltanto un complemento. Il costante obbiettivo delle autorità di perseguimento penale deve essere quello di limitare la durata delle indagini relative ad una persona, dimensionando correttamente la natura e la portata del procedimento. Indagini preliminari, rispettivamente istruzioni preparatorie di durata pluriennale aumentano l'attesa nell'opinione pubblica, rendono più difficile la ricerca della verità e, secondo le circostanze, possono risultare anche molto gravose per gli accusati. La conduzione delle procedure deve pertanto sempre rispettare il principio della celerità.

La I Corte dei reclami penali coglie infine l'occasione per ringraziare un'ultima volta tutti i collaboratori del MPC e dell'UGI per l'impegno profuso nell'anno in rassegna e incoraggiarli a sviluppare ulteriormente la loro attività di conduzione delle procedure in modo coerente e conforme agli obbiettivi. Con la fine dell'anno in rassegna si conclude l'attività della I Corte dei reclami penali quale autorità di vigilanza materiale.

*A nome della I Corte dei reclami penali
quale autorità di vigilanza*

Il Presidente: Tito Ponti

Il Cancelliere: Stefan Graf

Collaborazione

La collaborazione con il Tribunale federale, nella sua veste di autorità di vigilanza, è buona. I contatti, soprattutto le riunioni concernenti la vigilanza, sono stati sfruttati dalla Commissione amministrativa del Tribunale penale federale per affrontare problematiche sulle quali essa si è dovuta chinare. Si sono instaurati regolari contatti e modi di procedere coordinati destinati alla chiarificazione di problematiche nell'ambito del segretariato generale e dei servizi. A livello dei Tribunali di prima istanza della Confederazione ha sempre luogo l'incontro annuale tra le due commissioni amministrative. La Commissione amministrativa ha approfittato della raccomandazione della Commissione della gestione (CdG) contenuta nel rapporto del 22 gennaio 2010 (circostanze relative alle dimissioni di un giudice istruttore federale) per riesaminare e adattare in maniera sostanziale il concetto interno sui media, così come per inserire i suggerimenti formulati dalla CdG nel concetto quadro.

Autorità esterne

L'UGI era sottoposto amministrativamente al Tribunale penale federale fino al suo scioglimento previsto per il 31 dicembre 2010. L'Ufficio è rimasto operativo fino a fine anno, il trasferimento logistico nell'ambito della nuova organizzazione del MPC è avvenuto nel novembre 2010 ed il passaggio nel MPC è stato concluso con successo entro fine 2010. Si è dovuto in particolar modo assicurare che i dati memorizzati nel sistema di gestione degli incarti dell'UGI fossero trasferiti nel rispettivo sistema del MPC. Dei circa 30 collaboratori originariamente attivi presso l'UGI 16 sono confluiti nel MPC. Qualche collaboratore che non disponeva di alcun accordo di trasferimento è stato integrato nel MPC in base a contratti di lavoro conclusi nell'anno del rapporto. Al contrario alcuni collaboratori hanno rinunciato ad un trasferimento al MPC nonostante un accordo in questo senso. Ad inizio marzo 2010 la direzione dell'UGI, dopo essere venuta a conoscenza del fatto che una giudice di istruzione appena assunta era stata condannata in Francia ad una pena privativa di libertà senza condizionale, ha proceduto all'immediata rescissione del rapporto di lavoro con effetto al 10 marzo 2010.

Composizione dell'Ufficio dei giudici istruttori federali

A fine 2010 l'UGI era ancora composto dai seguenti nove giudici istruttori:

Jürg Zinglé, dirigente, Berna

Maria Antonella Bino, sostituto dirigente,
Losanna

Hans Baumgartner, Berna

Elena Catenazzi, Berna

Jacques Ducry, Lugano

Prisca Fischer, Berna

Manuela Graber, Berna

Andreas Müller, Berna

Gérard Sautebin, Losanna

Carico di lavoro

Il numero di procedure inoltrate dal MPC (17) è rimasto stabile rispetto all'anno precedente. Lo stesso dicasi per i casi evasi (22). A fine anno erano rimaste pendenti 31 procedure, le quali, alla luce del nuovo CPP, saranno d'ora in poi condotte dal MPC.

Segnalazioni al legislatore

Il Tribunale considera problematico definire la competenza del giudice unico soltanto sulla base del quantum della pena. Per questo motivo l'11 novembre 2010 la Commissione amministrativa ha suggerito nel quadro della procedura di consultazione sulla revisione della legge sulle borse, all'attenzione dell'Amministrazione federale delle contribuzioni, di prevedere in questo ambito la facoltà di designare su istanza di parte o su decisione presidenziale un collegio giudicante di tre membri. Questa sarebbe comunque una soluzione parziale, nel senso che dal punto di vista del Tribunale penale federale è opportuno, a determinate condizioni, estendere la possibilità di giudizi collegiali a tutti i generi di causa.

Nel quadro del suo Rapporto di gestione 2008 il Tribunale aveva già avuto occasione di segnalare possibili problemi in relazione alla verbalizzazione delle deposizioni dibattimentali (art. 78 CPP). Quanto allora postulato è stato in sostanza adottato nel quadro dell'iniziativa parlamentare 10.444 del 20 maggio 2010 della Commissione affari giuridici del Consiglio degli Stati. La proposta permette di migliorare senza perdite sostanziali l'efficienza durante la procedura dibattimentale, con conseguente risparmio di costi processuali, nonché di ripetibili e indennità.

Natura e numero dei casi

Casi della Corte penale

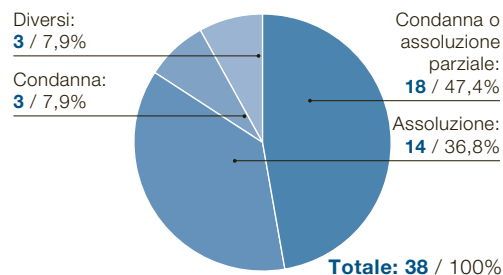
Atti d'accusa	13	25	12	22	14	20
Disgiunzioni	3	2	3	2	2	3
Domande di revisione ecc.	–	–	–	–	–	–
Decisioni successive	1	1	–	4	2	2
Decisioni su rinvio TF	9	12	2	7	5	4
Totale	26	40	17	35	23	29

Casi

Entrati nel 2009	Evasi nel 2009	Riportati dal 2009	Entrati nel 2010	Evasi nel 2010	Riportati al 2011
13	25	12	22	14	20
3	2	3	2	2	3
–	–	–	–	–	–
1	1	–	4	2	2
9	12	2	7	5	4
26	40	17	35	23	29

Esito (per accusato)

Assoluzione	Condanna	Condanna o assoluzione parziale	Assunzione dei costi	Diversi
14	2	17	–	–
–	–	–	–	–
–	–	–	–	–
–	–	–	–	–
–	1	1	–	3
14	3	18	–	3



Casi delle Corti dei reclami penali

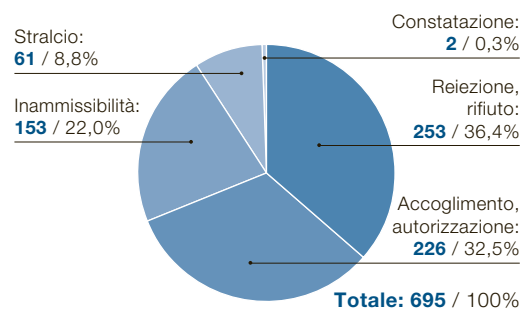
Procedura penale	Reclami / richieste	220	226	28	262	237	53
	Controlli telefonici ed inchieste mascherate	142	142	–	96	96	–
	Domande di revisione ecc.	1	1	–	3	3	–
	Decisioni su rinvio TF	4	24	2	13	10	5
	Totale	367	393	30	374	346	58
Assistenza giudiziaria internazionale	Ricorsi	357	308	148	290	341	97
	Domande di revisione ecc.	3	3	–	4	4	–
	Decisioni su rinvio TF	3	7	–	3	3	–
	Totale	363	318	148	297	348	97
Procedura amministrativa	Ricorsi in materia di diritto del personale TAF	1	–	1	–	1	–
	Totale	731	711	179	671	695	155

Casi

Entrati nel 2009	Evasi nel 2009	Riportati dal 2009	Entrati nel 2010	Evasi nel 2010	Riportati al 2011
220	226	28	262	237	53
142	142	–	96	96	–
1	1	–	3	3	–
4	24	2	13	10	5
367	393	30	374	346	58
357	308	148	290	341	97
3	3	–	4	4	–
3	7	–	3	3	–
363	318	148	297	348	97
1	–	1	–	1	–
731	711	179	671	695	155

Esito

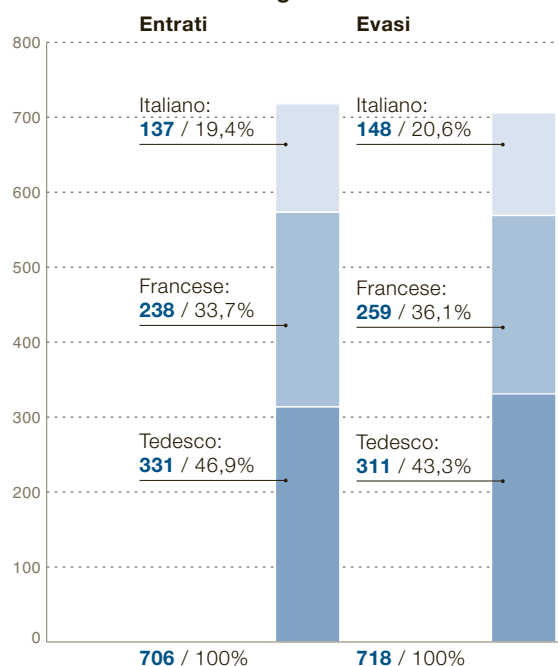
Stralcio	Inammissibilità	Reiezione, rifiuto	Accoglimento, autorizzazione	Rinvio	Costatazione	Trasmissione
43	57	67	70	–	–	–
–	–	6	90	–	–	–
–	–	3	–	–	–	–
–	–	–	10	–	–	–
43	57	76	170	–	–	–
17	91	177	56	–	–	–
–	4	–	–	–	–	–
–	1	–	–	–	2	–
17	96	177	56	–	2	–
1	–	–	–	–	–	–
61	153	253	226	–	2	–



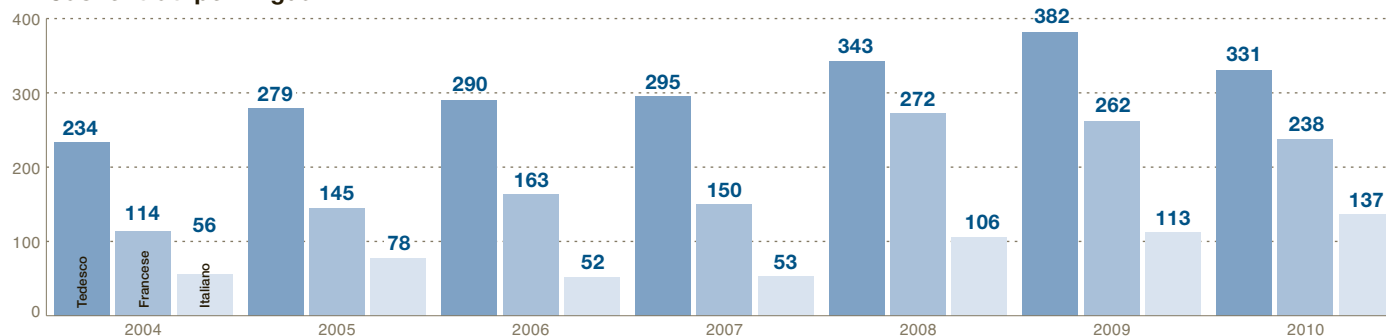
Totale generale

757 751 196 706 718 184

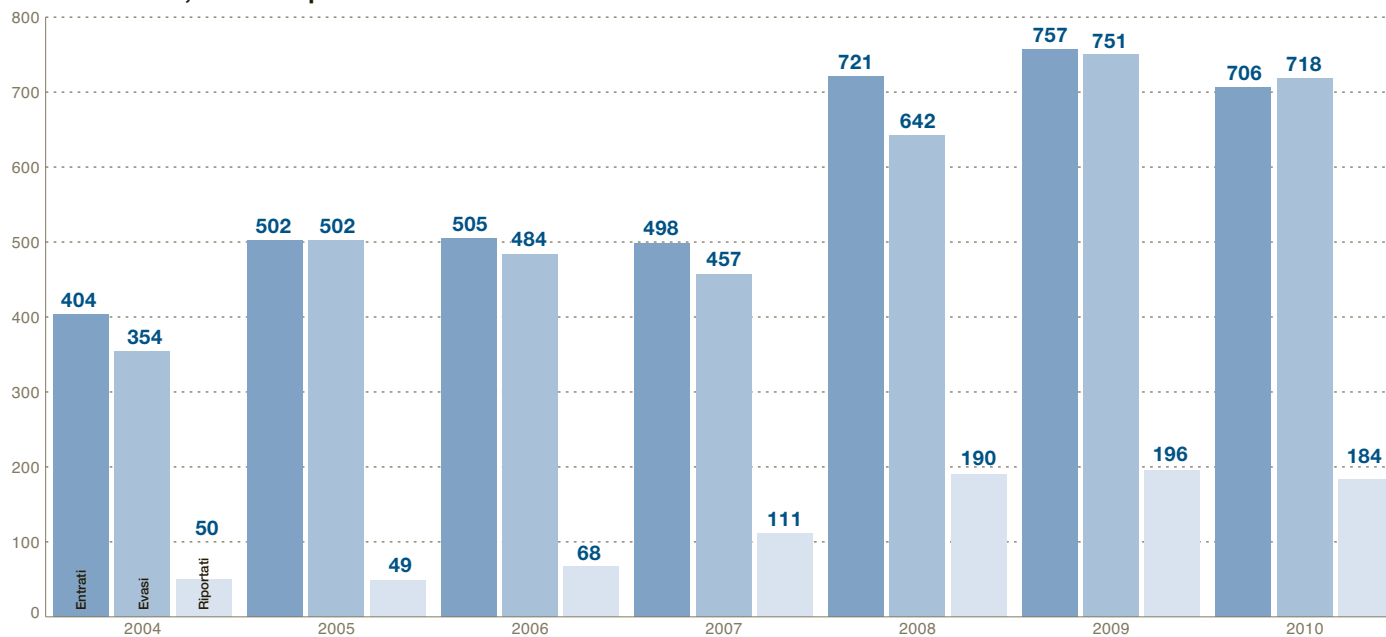
Casi secondo la lingua 2010



Casi entrati per lingua



Casi entrati, evasi e riportati

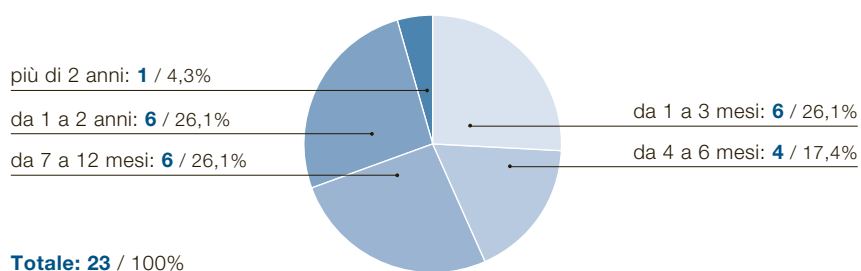


Durata dei casi

Casi della Corte penale

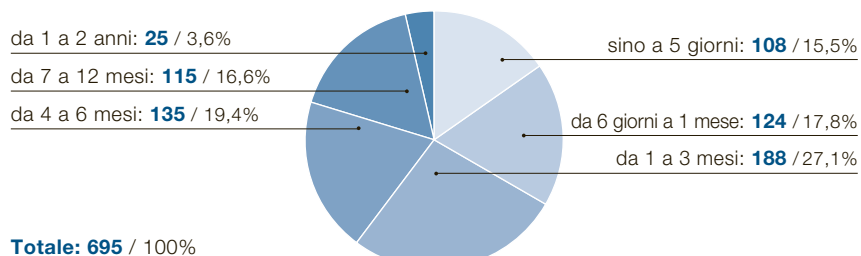
	sino a 5 giorni	da 6 giorni a 1 mese	da 1 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 2 anni	più di 2 anni	Evasi nel 2010
Atti d'accusa	-	-	1	3	3	6	1 ¹	14
Disgiunzioni	-	-	-	-	2	-	-	2
Domande di revisione ecc.	-	-	-	-	-	-	-	-
Decisioni successive	-	-	2	-	-	-	-	2
Decisioni su rinvio TF	-	-	3	1	1	-	-	5
Totale	-	-	6	4	6	6	1	23

¹ un caso sospeso (21 mesi), durata massima considerando il caso sospeso: 838 giorni



Casi delle Corti dei reclami penali

	sino a 5 giorni	da 6 giorni a 1 mese	da 1 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 2 anni	più di 2 anni	Evasi nel 2010
Procedura penale								
Reclami / richieste	6	66	82	71	12	-	-	237
Controlli telefonici ed inchieste mascherate	92	4	-	-	-	-	-	96
Domande di revisione ecc.	-	3	-	-	-	-	-	3
Decisioni su rinvio TF	-	-	-	4	6	-	-	10
Totale	98	73	82	75	18	-	-	346
Assistenza giudiziaria internazionale								
Ricorsi	10	47	104	59	96	25	-	341
Domande di revisione ecc.	-	4	-	-	-	-	-	4
Decisioni su rinvio TF	-	-	2	1	-	-	-	3
Totale	10	51	106	60	96	25	-	348
Procedura amministrativa								
Ricorsi in materia di diritto del personale TAF	-	-	-	-	1	-	-	1
Totale	108	124	188	135	115	25	-	695



Totale generale

108	124	194	139	121	31	1	718
-----	-----	-----	-----	-----	----	---	------------

Durata media e massima dei casi

		Evasi				Casi riportati	
		Durata media in giorni			Durata massima in giorni		
		per la decisione	per la redazione	per la procedura	per la decisione	per la redazione	
Casi della Corte penale							
	Atti d'accusa	236	104	340	319 ¹	232	125 ² 420 ²
	Disgiunzioni	334	–	334	334	–	139 ³ 274 ³
	Domande di revisione ecc.	–	–	–	–	–	–
	Decisioni successive	38	5	43	41	9	75 84
	Decisioni su rinvio TF	101	15	116	237	45	84 206
Casi delle Corti dei reclami penali							
Procedura penale	Reclami / richieste			70	236		70 164
	Controlli telefonici ed inchieste mascherate			3	11	–	–
	Domande di revisione ecc.			19	20	–	–
	Decisioni su rinvio TF			206	363	86	87
Assistenza giudiziaria internazionale	Ricorsi			151	484	98	297
	Domande di revisione ecc.			20	29	–	–
	Decisioni su rinvio TF			58	101	–	–
Procedura amministrativa	Ricorsi in materia di diritto del personale TAF			248	248	–	–

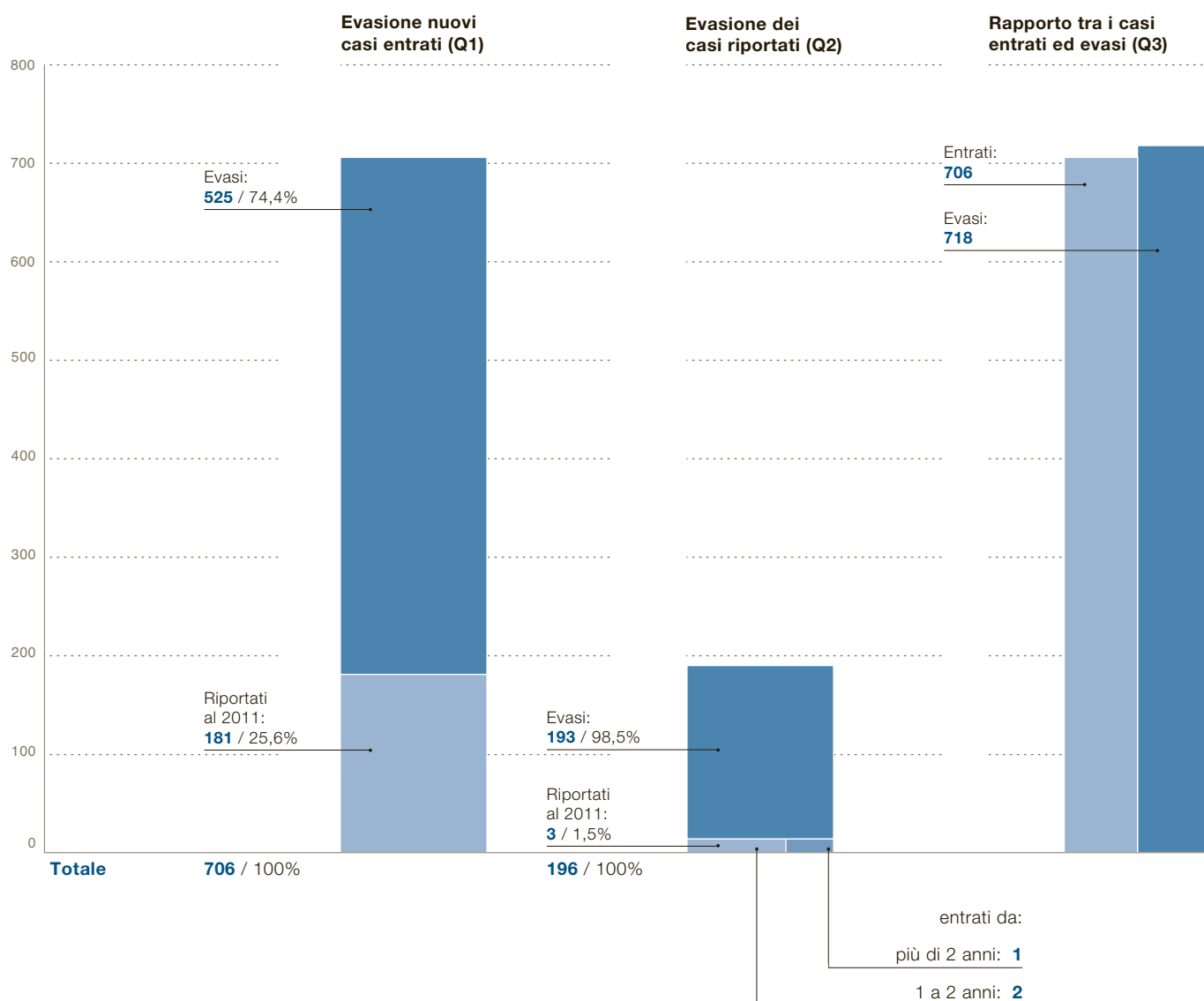
¹ un caso sospeso (21 mesi), durata massima considerando il caso sospeso: 838 giorni

² un caso sospeso (11 mesi), durata massima considerando il caso sospeso: 504 giorni, durata media: 144 giorni

³ un caso sospeso (14 mesi), durata massima considerando il caso sospeso: 834 giorni, durata media: 371 giorni

Quozienti di evasione

	Nuovi casi entrati evasi (Q1)			Evasione dei casi riportati (Q2)				Rapporto tra i casi entrati ed evasi (Q3)		
	Entrati nel 2010	di cui evasi nel 2010	di cui riportati al 2011	Riportati dal 2009	di cui evasi nel 2010	di cui riportati al 2011		Entrati nel 2010	Evasi nel 2010	
Corte penale	35	9 (25,7%)	26 (74,3%)	17	14 (82,4%)	3 (17,6%)		35	23 (65,7%)	
I Corte dei reclami penali (Corte della procedura penale)	374	316 (84,5%)	58 (15,5%)	30	30 (100%)	–		374	346 (92,5%)	
II Corte dei reclami penali (Corte dell'assistenza giudiziaria)	297	200 (67,3%)	97 (32,7%)	149	149 (100%)	–		297	349 (117,5%)	
Totale	706	525 (74,4%)	181 (25,6%)	196	193 (98,5%)	3 (1,5%)		706	718 (101,7%)	



Modo di evasione (composizione / decisione)

Casi della Corte penale

Atti d'accusa	
Disgiunzioni	
Domande di revisione ecc.	
Decisioni successive	
Decisioni su rinvio TF	
Totale	

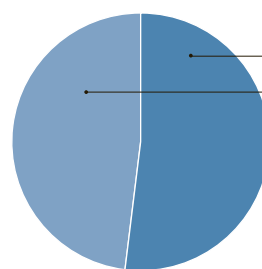
con dibattimenti

1 giudice	3 giudici	5 giudici
3	9	–
–	–	–
–	–	–
–	–	–
–	–	–
3	9	–

senza dibattimenti

1 giudice	3 giudici	5 giudici
2	–	–
–	2	–
–	–	–
–	2	–
2	3	–
4	7	–

Modo di evasione



con dibattimenti: **12** / 52,2%

senza dibattimenti: **11** / 47,8%

Totale: 23 / 100%

Casi delle Corti dei reclami penali

Procedura penale	Reclami / richieste
	Controlli telefonici ed inchieste mascherate
	Domande di revisione ecc.
	Decisioni su rinvio TF
Totale	
Assistenza giudiziaria internazionale	Ricorsi
	Domande di revisione ecc.
	Decisioni su rinvio TF
Totale	
Procedura amministrativa	Ricorsi in materia di diritto del personale TAF
Totale	

da un giudice unico

–
96
3
10
109
–
–
–
109

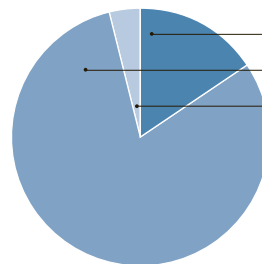
3 giudici / per circolazione

231
–
–
–
231
321
4
3
328
1
560

3 giudici / in seduta

6
–
–
–
6
20
–
–
20
–
26

Modo di evasione



da un giudice unico: **109** / 15,7%

per circolazione: **560** / 80,6%

in seduta: **26** / 3,7%

Totale: 695 / 100%

Ripartizione dei casi all'interno delle Corti (confronto quinquennale)

	Entrati					Evasi				
	2006	2007	2008	2009	2010	2006	2007	2008	2009	2010
Corte penale										
Atti d'accusa	19	23	18	13	22	7	17	13	25	14
Disgiunzioni	–	1	3	3	2	–	–	2	2	2
Domande di revisione ecc.	–	1	–	–	–	–	1	–	–	–
Decisioni successive	2	1	–	1	4	1	1	1	1	2
Decisioni su rinvio TF	4	8	5	9	7	3	5	4	12	5
Totale	25	34	26	26	35	11	24	20	40	23
I Corte dei reclami penali (Corte della procedura penale)										
Reclami / richieste	306	164	199	220	262	302	186	198	226	237
Controlli telefonici ed inchieste mascherate	172	84	150	142	96	169	84	150	142	96
Domande di revisione ecc.	2	–	4	1	3	2	–	4	1	3
Decisioni su rinvio TF	–	5	25	4	13	–	4	4	24	10
Totale	480	253	378	367	374	473	274	356	393	346
II Corte dei reclami penali (Corte dell'assistenza giudiziaria)										
Ricorsi		211	308	357	290		159	261	308	341
Domande di revisione ecc.		–	5	3	4		–	5	3	4
Decisioni su rinvio TF		–	4	3	3		–	–	7	3
Ricorsi in materia di diritto del personale TAF		–	–	1	–		–	–	–	1
Totale		211	317	364	297		159	266	318	349
Totale generale	505	498	721	757	706	484	457	642	751	718

Casi evasi secondo la materia

Casi della Corte penale

Reati sottoposti alla giurisdizione federale in virtù dell'art. 336 CP

Reati sottoposti alla giurisdizione federale in virtù dell'art. 337 CP

Organizzazione criminale (art. 260ter CP)

Finanziamento del terrorismo (art. 260quinques CP)

Riciclaggio (art. 305bis CP)

Carente diligenza in operazioni finanziarie e diritto di comunicazione (art. 305ter CP)

Corruzione (art. 322ter-octies CP)

Criminalità economica

Totale

Casi penali amministrativi

Totale casi della Corte penale

Casi delle Corti dei reclami penali

Procedure di vigilanza e di ricusazione

Procedure di reclamo

Procedure concernenti il foro

Procedure concernenti la detenzione

Proroghe detenzioni

Ricorsi contro detenzioni

Totale

Procedure concernenti le domande di risarcimento

Procedure di levata dei sigilli

Procedure di diritto penale amministrativo

Procedure d'assistenza giudiziaria

Estradizione

Detenzione in vista d'extradizione

Trasferimento

Altra assistenza

Perseguimento penale in via sostitutiva

Esecuzione di decisioni penali

Altro (AIMP)

Totale

Procedure in materia di diritto del personale TAF

Totale casi delle Corti dei reclami penali

Controlli telefonici

Inchieste mascherate

Totale generale

Atti d'accusa	Disgiunzioni	Decisioni successive	Reclami, richieste, ricorsi	Controlli telefonici ed inchieste mascherate	Domande di revisione ecc.	Decisioni su rinvio TF	Totale
6					–	3	9
1					–	1	2
–					–	–	–
4					–	–	4
–					–	–	–
–					–	–	–
–					–	1	1
5					–	2	7
3					–	–	3
	2	2					4
14	2	2			–	5	23
			6		–	–	6
			92		3	–	95
			25		–	–	25
			3		–	–	3
			13		–	–	13
			16		–	–	16
			8		–	–	8
			14		–	10	24
			76		–	–	76
			35		1	–	36
			15		–	–	15
			–		–	–	–
			276		3	3	282
			–		–	–	–
			1		–	–	1
			10		–	–	10
			341		4	3	348
			1		–	–	1
			579		7	13	599
				88			88
				8			8
14	2	2	579	96	7	18	718

Natura e numero degli incarti UGI

	Evase nel 2009	Riportate al 2010	Entrate su domanda MPC nel 2010	Entrate per motivi di disgiunzione nel 2010	Riprese ¹ nel 2010	Provvisoriamente sospese ¹ nel 2010	Evase nel 2010	Riportate al 2011
Istruzioni preparatorie								
pendenti	20	28	15	2	–	1	22	23
provvisoriamente sospese ¹	1	9	–	–	–	–	1	8
Totale	21	37	15	2	–	1	23	31
apertura respinta	–	–	–	–	–	–	–	–
non ancora introdotte	–	–	–	–	–	–	–	–
Totale	–	–	–	–	–	–	–	–

Detenzione

Domande di conferma dell'arresto	16	–	–	–	–	–	35	–
Domande di messa in libertà	7	–	–	–	–	–	10	–
Misure sostitutive	3	–	–	–	–	–	2	1
Totale	26	–	–	–	–	–	47	1

Lingua delle ordinanze di apertura durante il 2010:

tedesco: 53%; francese: 12%; italiano: 35%

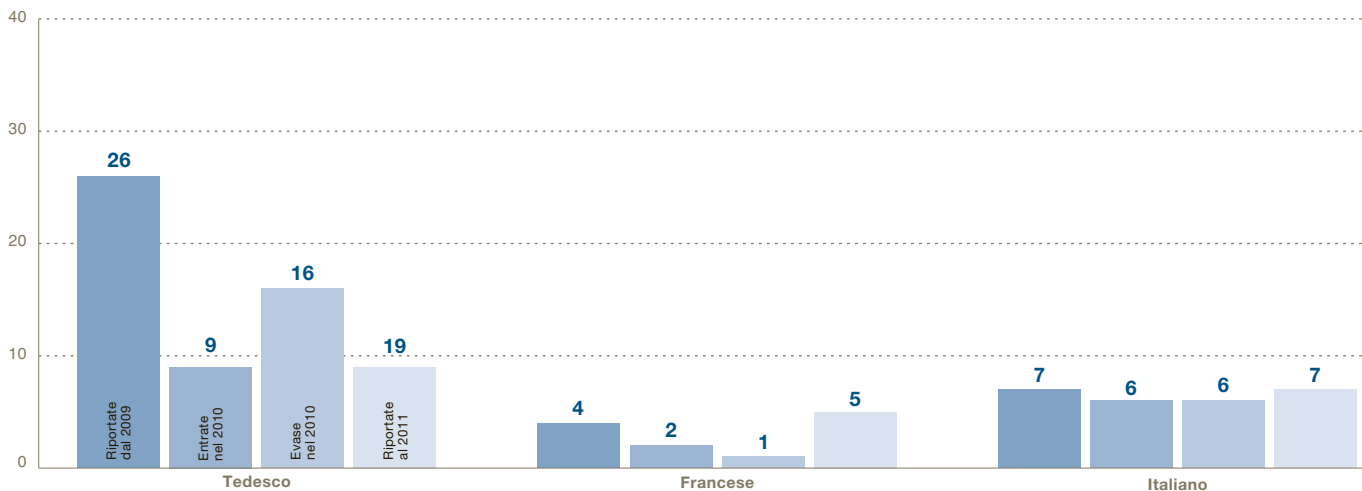
Anno precedente: tedesco: 79%; francese: 14%; italiano: 7%

¹ ai sensi dell'art. 112 PP

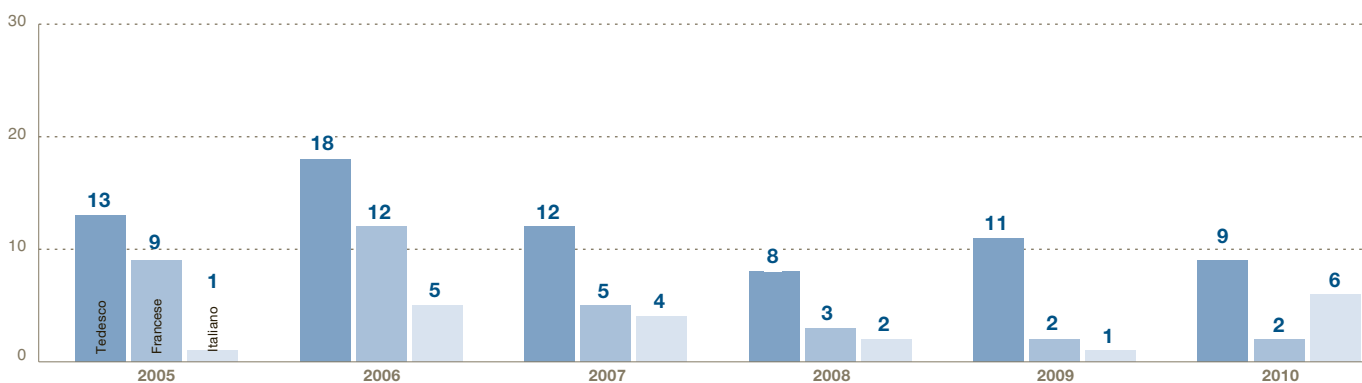
Numero degli incarti UGI 2010 in rapporto ai dati del 2009

	Riportate dal			Entrate nel			Pendenti durante il			Evase nel			Riportate al		
Istruzioni preparatorie	2009	2008	%	2010	2009	%	2010	2009	%	2010	2009	%	2011	2010	%
pendenti	28	34	–18%	17	14	21%	23	28	–18%	22	20	10%	23	28	–18%
provvisoriamente sospese	9	10	–10%	–	–		8	9	–11%	1	1	0%	8	9	–11%
Totale	37	44	–16%	17	14	21%	31	37	–16%	23	21	10%	31	37	–16%

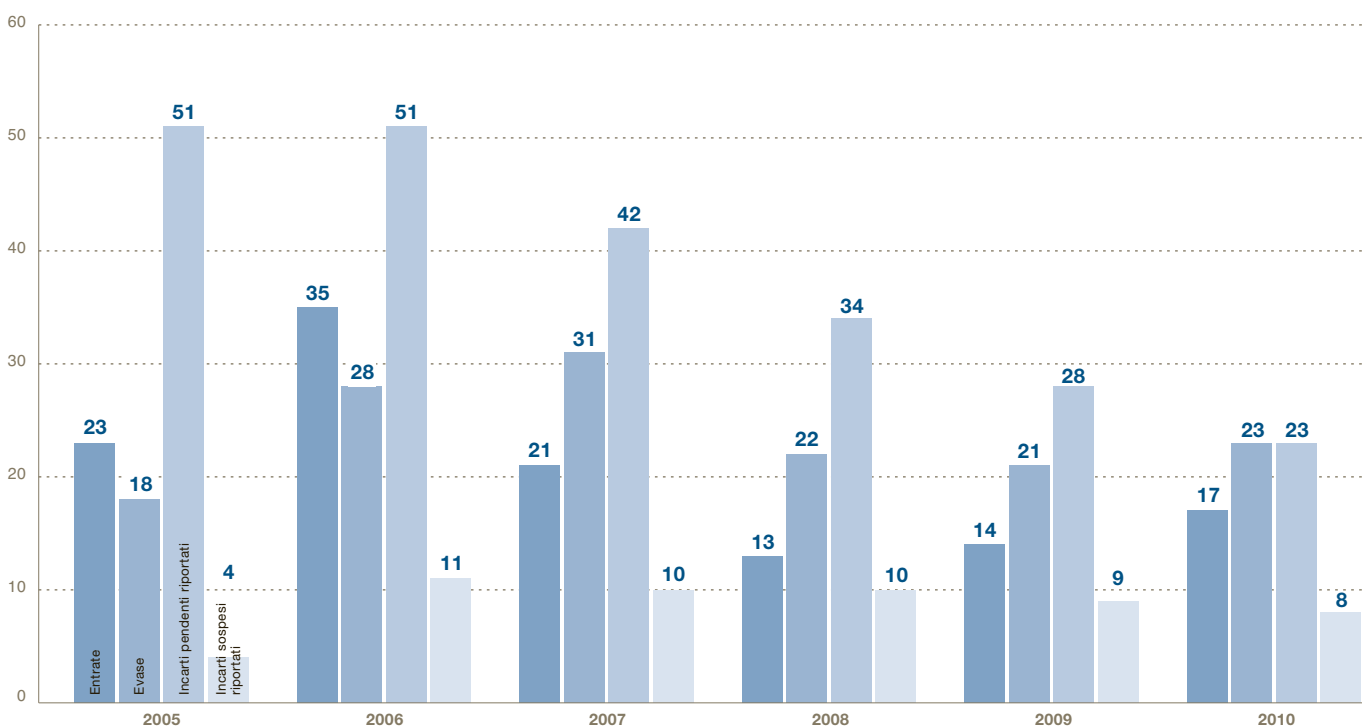
Istruzioni preparatorie – numero degli incarti secondo le lingue UGI



Istruzioni preparatorie entrate secondo le lingue UGI



Istruzioni preparatorie entrate, evase e riportate all'anno successivo UGI



Durata delle istruzioni preparatorie UGI

		Ripartizione secondo la durata							Durata in giorni			
		Evase nel 2010	sino a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	più di 5 anni	Massima	Minima	Media
evase		23	2	6	8	2	2	1	2	2248	20	754

		Ripartizione secondo la durata							Durata in giorni			
		Riportate al 2011	sino a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	più di 5 anni	Massima	Minima	Media
pendenti		23	3	8	4	2	4	1	1	2389	17	661
provvisoriamente sospese		8	—	—	—	2	—	5	1	2167	910	1525

Durata delle istruzioni preparatorie UGI – quozienti di evasione

		Evasione nuovi casi entrati (Q1)			Evasione delle istruzioni preparatorie riportate dal 2009 inclusi gli incarti sospesi (Q2)			Istruzioni preparatorie entrate in rapporto alle istruzioni evase (Q3)	
		Entrate nel 2010	di cui evase nel 2010	di cui riportate al 2011	Riportate dal 2009	di cui evase nel 2010	di cui riportate al 2011	Entrate nel 2010	Evase nel 2010
Tedesco		9	3 (33%)	6 (67%)	26	14 (54%)	12 (46%)	9	16 (178%)
Francese		2	–	2 (100%)	4	1 (25%)	3 (75%)	2	1 (50%)
Italiano		6	–	6 (100%)	7	5 (71%)	2 (29%)	6	6 (100%)
Totale		17	3 (18%)	14 (82%)	37	20 (54%)	17 (46%)	17	23 (135%)